

# MERCATI

---

NOTA SETTIMANALE 6 MARZO 2020

## PANORAMICA MACRO

Principali indici/currency	Lunedì 02.03.2020	Martedì 03.03.2020	Mercoledì 04.03.2020	Giovedì 05.03.2020	Venerdì 06.03.2020	YTD 2020 Return
	Secondo le stime dell'OCSE la crescita del PIL italiano scenderà dallo 0,2% allo 0% nel 2020. Il Covid-19, nota l'Organismo internazionale, sta aumentando le preoccupazioni sanitarie e il rischio di più ampie restrizioni al movimento delle persone, delle merci e dei servizi, sta causando una paralisi dell'economia.	La Federal Reserve ha deciso un taglio dei tassi d'emergenza, per prevenire gli effetti del Coronavirus sull'economia americana. Inoltre, gli elettori americani sono stati chiamati alle urne per le primarie democratiche, con l'obiettivo di scegliere l'avversario del presidente Trump per le elezioni di quest'anno.	La proposta di Confindustria contro il Coronavirus: "serve un piano massivo di investimenti per rilanciare l'economia, riattivare rapidamente tutti i cantieri e non solo quelli delle opere considerate prioritarie: la domanda pubblica deve compensare l'arretramento di quella privata."	Le Borse europee chiudono in rosso, dopo un fallito tentativo di rialzo in avvio. Nonostante le misure di stimolo decise dalle banche centrali e dai Governi di tutto il mondo a favorire l'ottimismo, resta alta la preoccupazione per il contenimento del Coronavirus.	Le Borse europee sono ancora in rosso, con i listini che confermano il trend negativo anche in scia al nuovo tonfo di Wall Street. I mercati continuano a monitorare la diffusione dell'epidemia di Coronavirus e non appaiono convinti delle misure messe in campo dai principali istituti mondiali per contrastarne l'impatto sull'economia.	
<b>FTSE MIB (€)</b>	21.655,09 <b>(1,5%)</b>	21.748,20 <b>0,4%</b>	21.946,03 <b>0,9%</b>	21.554,53 <b>(1,8%)</b>	20.695,00 <b>(4,0%)</b>	<b>(10,8%)</b>
<b>DAX (€)</b>	11.857,87 <b>(0,3%)</b>	11.985,39 <b>1,1%</b>	12.127,69 <b>1,2%</b>	11.944,72 <b>(1,5%)</b>	11.499,82 <b>(3,7%)</b>	<b>(11,8%)</b>
<b>Euro Stoxx 50 (€)</b>	3.338,83 <b>0,3%</b>	3.371,97 <b>1,0%</b>	3.420,56 <b>1,4%</b>	3.363,58 <b>(1,7%)</b>	3.230,85 <b>(3,9%)</b>	<b>(13,6%)</b>
<b>Nasdaq (USD)</b>	8.952,17 <b>4,5%</b>	8.684,09 <b>(3,0%)</b>	9.018,09 <b>3,8%</b>	8.738,60 <b>(3,1%)</b>	8.530,22 <b>(2,4%)</b>	<b>(4,4%)</b>
<b>S&amp;P 500 (USD)</b>	3.090,23 <b>4,6%</b>	3.003,37 <b>(2,8%)</b>	3.130,12 <b>4,2%</b>	3.023,94 <b>(3,4%)</b>	2.942,30 <b>(2,7%)</b>	<b>(9,2%)</b>
<b>Shanghai (CNY)</b>	2.970,93 <b>3,1%</b>	2.992,90 <b>0,7%</b>	3.011,67 <b>0,6%</b>	3.071,68 <b>2,0%</b>	3.034,51 <b>(1,2%)</b>	<b>0,7%</b>
<b>Nikkei (JPY)</b>	21.344,08 <b>1,0%</b>	21.082,73 <b>(1,2%)</b>	21.100,06 <b>0,1%</b>	21.329,12 <b>1,1%</b>	20.749,75 <b>(2,7%)</b>	<b>(12,3%)</b>
<b>EUR/USD</b>	1,113 <b>1,0%</b>	1,117 <b>0,4%</b>	1,114 <b>(0,3%)</b>	1,120 <b>0,5%</b>	1,132 <b>1,1%</b>	<b>0,6%</b>

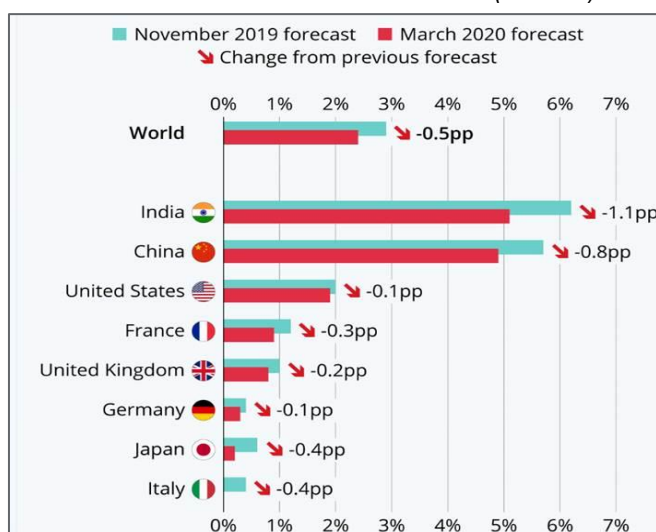
Nota: dati in local currency. Venerdì 6 Marzo 2020 e YTD valori intraday (ore 17:00 CET)

Fonte: Bloomberg, Investing.com

## LA RISPOSTA DELLE BANCHE CENTRALI AL CORONAVIRUS

Mentre il Coronavirus prosegue la sua diffusione nelle diverse aree geografiche, il numero delle istituzioni che hanno tagliato le previsioni di crescita per il 2020 aumenta sempre di più. Ad esempio questa settimana si è aggiunta l'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), che ha rivisto al ribasso il tasso di crescita dei PIL nel 2020, sia per Paesi sviluppati che per quelli emergenti. Secondo l'Organizzazione internazionale, dunque, il PIL mondiale dovrebbe abbassarsi di 0,5 punti, dal 2,9% al 2,4%, rispetto alla stima dello scorso Novembre (si veda il grafico).

*Previsioni sulla crescita dei PIL dell'OCSE: Novembre 2019 (azzurro) vs Marzo 2020 (rosso)*

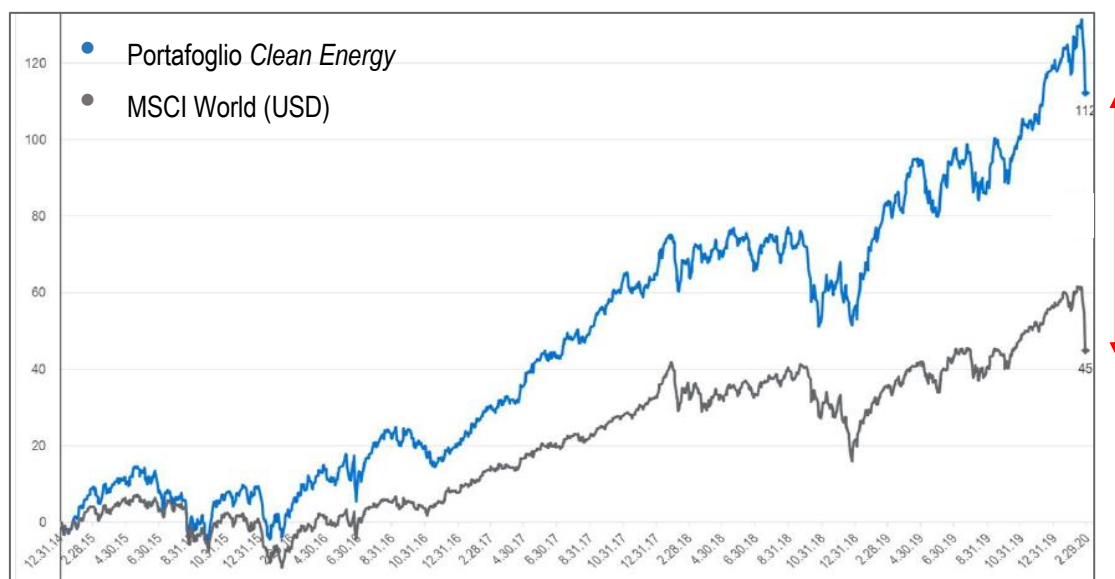


Ma a fronte dei danni dell'epidemia, come stanno rispondendo i soggetti che possono sostenere concretamente l'economia? Questa settimana si è riunito il G7 (composto dai sette Stati economicamente più avanzati) per discutere sulle misure da adottare per limitare l'impatto del Coronavirus, sia attraverso politiche fiscali che monetarie. A margine del meeting, tuttavia, non sono emersi dettagli su misure di espansione fiscale, ma d'altra parte, invece, alcuni banchieri centrali hanno già fatto le prime mosse. Infatti, per la prima volta dal 2008 la Federal Reserve ha tagliato i tassi di interesse al di fuori di una riunione ordinaria, abbassando il costo del denaro di mezzo punto percentuale e portando così il corridoio dei tassi tra l'1% ed l'1,25%. Invece la BCE, secondo alcuni analisti, probabilmente non taglierà ulteriormente il tasso sui depositi, in quanto è già negativo al -0,50% e ulteriori riduzioni potranno andare ad incidere sui conti degli istituti di credito. Anche dal Giappone arrivano promesse rassicuranti. La BOJ (Bank of Japan) ha dichiarato che prenderà tutte le misure necessarie per sostenere il sistema economico, ritenendosi pronta ad allentare ulteriormente la sua politica monetaria ultra-espansiva, che ad oggi prevede un corridoio dei tassi di interesse tra il -0,1% e lo 0%. A seguito della BOJ, anche la BOE (Bank of England) ha promesso che si muoverà rapidamente per fronteggiare l'emergenza Coronavirus, al fine di proteggere la stabilità finanziaria e monetaria. Invece la Banca centrale cinese, la People Bank's Of China, già da settimane sta sostenendo l'economia cinese, attraverso significative iniezioni di liquidità, prestiti speciali e tagli ai costi dei finanziamenti a medio termine. E questo, unito ad una leggera ripresa delle attività produttive, sembra che stia aiutando molto le Borse cinesi. Si osservi che, dopo il crollo di quasi 8 punti percentuali alla riapertura delle negoziazioni post-Capodanno cinese, ad oggi la Borsa di Shanghai ha recuperato le perdite, registrando una performance del +0,7%. In ogni caso, dato che l'impatto del Coronavirus sull'economia globale sarà rilevante, si ritiene che le sole politiche monetarie non saranno sufficienti. Sarà necessario che gli Stati diano luogo a degli stimoli fiscali coordinati per sostenere le aziende e che assicurino ai sistemi sanitari le risorse necessarie per contenere l'epidemia (per es. la Germania potrebbe iniziare ad usare il surplus di bilancio).

## GREEN? SUPERGREEN!

Negli ultimi anni non abbiamo trascorso una settimana senza prendere in considerazione almeno un investimento socialmente responsabile, soprattutto in un contesto in cui dovremmo essere più sensibili rispetto alle condizioni ambientali. Se guardiamo il mercato, la gamma di strumenti che permette di investire in quest'area è aumentata considerevolmente nel corso degli anni: gli investimenti socialmente responsabili, sia tramite azioni dirette che veicoli quali fondi ed ETF, dovrebbero rappresentare tra i 15 ed i 20 trilioni di dollari nei prossimi due o tre decenni. Si noti, inoltre, che dal 2016 questo trend di crescita è salito fino al 25% solo in Europa.

*Simulazione di un portafoglio azionario "Clean Energy" vs MSCI World (dal 31/12/2014 al 29/2/2020)*



Tuttavia, quando si tratta di investimenti, anche se diretti a perseguire un fine importante, è importante che siano in grado di portare delle performance soddisfacenti. Da parte nostra, abbiamo svolto delle analisi interne e abbiamo constatato che le società, che a tempo debito hanno implementato con successo le proprie strategie sostenibili, sono state in grado nel contempo di portare dei risultati significativamente positivi. Le analisi svolte, in particolare, si riferiscono ad un portafoglio di titoli tematico, focalizzato sulla "Clean Energy" denominato in dollari (USD). Sono state selezionate 42 società, tra quelle più importanti a livello globale, e sono state equamente ponderate nel settore della produzione di energia, dell'efficienza energetica e dei trasporti. Negli ultimi 5 anni (si veda il grafico) la performance del portafoglio è stata del 112% contro il 44% per l'MSCI World (in USD) e gran parte di essa è stata generata negli ultimi tre anni. Pertanto, dato il contesto, a che punto siamo in Notz Stucki? A Ginevra abbiamo lanciato a Dicembre 2017 una nostra iniziativa filantropica chiamata *NS Impact*, che supporta progetti locali e concreti coinvolgendo i nostri dipendenti. Inoltre, nel dipartimento di Asset Management, abbiamo gradualmente aumentato la nostra esposizione verso fondi socialmente responsabili, infatti ora l'allocazione ESG-SRI (ovvero *Environmental Social Governance* e *Social Responsible Investment*) rappresenta tra il 14,4% e il 24,6% ed è stata costituita sia selezionando direttamente fondi che si concentrano su questi temi specifici, sia investendo nelle classi istituzionali classificate come sostenibili. Nel processo di selezione dei titoli per i nostri fondi azionari, invece, stiamo integrando l'analisi dei criteri ESG nei nostri investimenti e siamo già conformi alla lista di esclusione della Norges Bank (si tratta del gestore del fondo sovrano della Norvegia che stila periodicamente una lista di società da escludere poiché non rispettano i criteri ESG). Dagli investimenti tradizionali alla filantropia la strada è lunga, ma al giorno d'oggi fare passi avanti verso questa direzione sta diventando fondamentale nel mondo della finanza.

## CONTATTI

### NOTZ STUCKI EUROPE SA

#### Succursale di Milano

Via Principe Amedeo 1  
20121 Milano  
Italy

T +39 02 89096771  
F +39 02 72094550  
[milan@notzstucki.com](mailto:milan@notzstucki.com)

### NOTZ STUCKI EUROPE SA

11, Boulevard de la Foire  
1528 Luxembourg  
Luxembourg

T +352 (26) 27 11 1  
F +352 (26) 27 11 69  
[luxembourg@notzstucki.com](mailto:luxembourg@notzstucki.com)

## Disclaimer

*Le performance passate non sono in nessun caso indicative per i futuri risultati. Le opinioni, le strategie ed i prodotti finanziari descritti in questo documento possono non essere idonei per tutti gli investitori. I giudizi espressi sono valutazioni correnti relative solamente alla data che appare sul documento.*

*Questo documento non costituisce in alcun modo una offerta o una sollecitazione all'investimento in nessuna giurisdizione in cui tale offerta e/o sollecitazione non sia autorizzata né per nessun individuo per cui sarebbe ritenuta illegale. Qualsiasi riferimento contenuto in questo documento a prodotti finanziari e/o emittenti è puramente a fini illustrativi, ed in nessun caso deve essere interpretato come una raccomandazione di acquisto o vendita di tali prodotti. I riferimenti a fondi di investimento contenuti nel presente documento sono relativi a fondi che possono non essere stati autorizzati dalla finma e perciò possono non essere distribuibili in o dalla svizzera, ad eccezione di alcune precise categorie di investitori qualificati. Alcune delle entità facenti parte del gruppo Notz Stucki o i suoi clienti possono detenere una posizione negli strumenti finanziari o con gli emittenti discussi nel presente documento, o ancora agire come advisor per qualsiasi degli emittenti stessi.*

*I riferimenti a mercati, indici, benchmark, così come a qualsiasi altra misura relativa alla performance di mercato su uno specifico periodo di riferimento, sono forniti esclusivamente a titolo informativo.*

*Informazioni aggiuntive disponibili su richiesta*

© Notz Stucki Group